Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **Roma — Martedì, 3 settembre** — **Numero 208**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 920 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata una spesa straordinaria, da contenersi nel limite massimo della somma di L. 169.500, per provvedere all'acquisto o alla costruzione dell'edificio occorrente per la Regia scuola normale e complementare di San Pietro al Natisone (Udine).

Detta somma sarà inscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione (parte straordinaria) per L. 40.000 nell'esercizio finanziario 1912-913, per L. 40.000 nell'esercizio 1913-914 e per il resto nell'esercizio 1914-915.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1912.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 919 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito, approvato col R. decreto 14 luglio 1898, n. 380;

Visto il R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, che stabilisce le indennità eventuali per il R. esercito, modificato coi RR. decreti 3 agosto 1908, n. 547; 23 giugno 1910, n. 473; 9 agosto 1910, n. 726; 28 ottobre 1910, n. 848; 29 dicembre 1910, n. 954; 12 marzo 1911, numero 317; e 4 aprile 1912, n. 647;

Vista la legge 28 marzo 1912, n. 231, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1912-913;

Visto il R. decreto 25 settembre 1911, n. 1265, che stabilisce le speciali indennità giornaliere a favore del personale navigante del R. esercito e della R. marina, addetto al servizio aeronautico militare;

Riconosciuta la convenienza di disciplinare le indennità da corrispondersi al personale comandato alle esperienze con gli aereostati e cogli apparecchi di telegrafia ottica, di telegrafia afila e di fotografia o a compiere voli con aereoplani od ascensioni libere con dirigibili o palloni sferici, ovvero addetto al servizio dei cantieri aereonautici, dei campi di aviazione e delle stazioni aereologiche;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli ufficiali comandati alle esercitazioni ed esperienze con aereostati e cogli apparecchi di telegrafia ottica, di telegrafia afila e di fotografia, fatte a non meno di km. 5 dalla città o dal luogo di residenza, è corrisposta l'indennità chilometrica. Agli uomini di truppa nelle identiche circostanze è corrisposto un soprassoldo di cent. 50 se sottufficiali, di cent. 25 se caporali o soldati.

Art. 2.

Agli ufficiali ed agli impiegati civili comandati a compiere voli con aereoplani od ascensioni con dirigibili o con palloni sferici sono concesse le seguenti indennità:

A) Voli con aereoplani:

1° della durata di oltre 2 ore L. 20;
2° della durata da 1|2 ora a 2 ore L. 10;
3° della durata minore di 1|2 ora L. 5.

B) Ascensioni con dirigibili:

1° della durata di oltre 3 ore L. 20;
2° della durata da 1 a 3 ore L. 10;
3° della durata minore di 1 ora L. 5;

C) Ascensioni libere con palloni sferici:

1° della durata di oltre 6 ore L. 20;
2° della durata da 2 a 6 ore L. 10:
3° della durata minore di 2 ore L. 5.

Per gli uomini di truppa e per gli operai, nelle medesime circostanze, le indennità suindicate sono rispettivamente ridotte alla *metà*, se sottufficiali o capi-operai, ed al *quarto* se caporali, soldati od operai.

Art. 3.

Le indennità stabilite al numero precedente sono cumulabili con le ordinarie indennità di viaggio, a norma dello specchio II annesso al R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, per le indennità eventuali, nei soli casi in cui l'aereoplano, il dirigibile od il pallone sferico atterrino in un punto distante almeno 10 chilometri da quello di partenza ed il ritorno si debba effettuare con altri mezzi di comunicazione.

Art. 4.

Le indennità stabilite tanto per i voli con l'aereoplano quanto per le ascensioni con i dirigibili o con palloni sferici, non sono cumulabili fra loro, cosicchè l'ufficiale che compia in uno stesso giorno due o più voli od ascensioni ha diritto soltanto alla indennità maggiore corrispondente al volo ed alla ascensione di maggior durata.

Le indennità stesse non sono altresì cumulabili con le speciali indennità giornaliere, stabilite con R. decreto, n. 1265 in data 25 settembre 1911, a favore del personale navigante del R. esercito e della R. marina.

Art. 5.

Agli ufficiali ed impiegati civili addetti al servizio dei cantieri aereonautici, dei campi di aviazione e delle stazioni aereologiche, sono concesse le seguenti indennità giornaliere:

a) ufficiali superiori L. 3,00;
b) uffciali inferiori L. 2,50;
c) impiegati civili di artiglieria e genio L. 2,50;
d) applicati L. 2,00.

Tali indennità non sono cumulabili fra loro, nè con altre indennità o rimborsi di spese e rimangono sospese durante il ricovero in luoghi di cura, durante le licenze di qualunque specie e durante le assenze per cause di servizio, salvo sempre la eccezione di cui in appresso.

L'ufficiale od impiegato, che riceve una delle indennità suddette, se, per ragioni di servizio, si debba allontanare dalla sua residenza senza pernottare fuori della medesima, continua a percepire la sola indennità suindicata, più, se il percorso raggiunge o supera i 10 km., il rimborso delle spese di ferrovia o di tramvia, ovvero, mancando questi mezzi di trasporto, l'indennità chilometrica.

Art. 6.

Le disposizioni contenute nel presente decreto hanno vigore dal 1° luglio 1912.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 luglio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 916

Regio Decreto 12 agosto 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Radicondoli di applicare nel 1912 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 150, e a ridurre di L. 1 il minimo imponibile.

N. 917

Regio Decreto 12 agosto 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di San Severo di applicare nel triennio 1912-914 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 1000.

N. 918

Regio Decreto 28 agosto 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Varese di applicare nell'anno 1912 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 500.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 12 agosto 1912, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Villarosa (Caltanissetta).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Villarosa versa in condizioni anormali, in vista delle quali il Consiglio comunale, in seguito alle dimissioni del sindaco e della Giunta municipale, ebbe nell'adunanza 20 giugno scorso ad invocare l'intervento di un commissario straordinario, come mezzo indispensabile per ristabilire il regolare funzionamento della civica azienda.

In quell'adunanza furono messe in rilievo le gravi difficoltà finanziarie, le deficienze della cassa, le manchevolezze dei pubblici servizi, le esigenze di carattere straordinario, cui occorre provvedere, nei riguardi sopra tutto dell'igiene e dell'incolumità pubblica.

Infruttuose sono riuscite le insistenze che rinnovò l'autorità prefettizia per la formazione di una nuova Amministrazione, in sostituzione di quella dimissionaria, disponendo la convocazione di ufficio del Consiglio per i giorni 2 e 3 luglio scorso, poichè i consiglieri non risposero all'invito.

In tale stato di cose è indispensabile un'eccezionale misura, reclamata dall'impossibilità di funzionamento, e dal disordine dell'amministrazione, per riparare al quale inefficace si è dimostrato l'esercizio degli ordinari poteri di vigilanza e di tutela.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che, sul conforme parere del Consiglio di Stato del 6 agosto corrente, scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Villarosa, in provincia di Caltanissetta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Nicola Mattei è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, **a S. M. il Re,** *in udienza del 27 agosto 1912, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Spinazzola (Bari).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Spinazzola, per assicurare gli utili effetti della sua gestione, deve ancora condurre a compimento gli atti per la sistemazione e il miglioramento dei servizi pubblici, nei riguardi specialmente della illuminazione pubblica e dell'istruzione, dare stabile assetto alla finanza, mediante anche la riscossione dei crediti, procedere alla revisione dei regolamenti locali e definire le controversie, che interessano il Comune.

È indispensabile pertanto prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre alla augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Spinazzola, in provincia di Bari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Spinazzola è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 27 agosto 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma del genio.

Con R. decreto del 12 agosto 1912:

I seguenti sottotenenti di complemento e sottufficiali nell'arma del genio, appartenenti al corpo di occupazione della Libia, sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma stessa, con anzianità assoluta 1° agosto 1912:

Palmieri Gino — Gori-Montanelli Francesco — Frontero Dante — Crova Giulio — Parassole Paolo — Mignone Gio. Batta — Patrizio Domenico — Moro Mario — Pozza Giovanni — Imondi Gennaro — Sircana Emanuele — Prosio Valerio — Pensieri Ugo Adolfo — Battelli Antonio — Motti Leopoldo — Odone Angelo — Sergiacomi Luigi — Di Leo Pasquale — Ciseri Vincenzo — Milini Sirio — Tanteri Pietro.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 18 luglio 1912:

Feliciangeli Guido, tenente medico, collocato in aspettativa per infermità non proveniente da cause di servizio.

D'Agostino Francesco, id in aspettativa, richiamato in servizio dal 15 luglio 1912 all'ospedale militare Venezia.

Con R. decreto del 22 luglio 1912:

Del Vecchio cav. Ruggiero, tenente colonnello medico, nominato direttore ospedale militare Messina.

Con R. decreto del 12 agosto 1912:

Sogno Armando, sottotenente medico complemento, nominato tenente medico in servizio permanente.

I seguenti sottotenenti medici di complemento, appartenenti al corpo di occupazione della Libia, sono nominati tenenti medici in servizio permanente con anzianità 1° agosto 1912:

Distefano Giuseppe — Todero Giovanni — Rinaldi Pietro — Ferrari Mario — Palumbo Giuseppe — Cei Isidoro — Pedrini Antonio — Scanavino Zeffirino — Giallombardo Oreste — Casetta Cesare — Bagarotti Giuseppe — Balestrazzi Luigi — Terranova Alfio — De Cesare Vincenzo — Fabris Alceste — Curtotti Donato — Dimartino Nicolò — Alagna Emilio — Bellotti Roberto.

Scarpieri Cesare — Gallo Arturo — Cavallari Augusto — Giglio Rocco — Sunseri Giuseppe — Angelillo Alfonso — Passera Tancredi — Arlotta Michele — Mestica Francesco — Carlucci Raffaele — D'Alessandro Alessandro — Cristini Alfredo — Proietto Armando — Vassalli Giovanni — Cerniglia Domenico — Orlandi Nino — Sallustio Luigi — Petrucci Giovanni — Gafà Matteo — Pasquali Vincenzo.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con R. decreto del 30 maggio 1912:

Panzali Pietro, capitano commissario, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° giugno 1912.

Ufficiali di sussistenza.

Con R. decreto del 27 giugno 1912:

D'Agostino-Buracchio Giuseppe, capitano di sussistenza, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 9 luglio 1912.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 20 giugno 1912:

Mangano Alfredo, sottotenente contabile, in aspettativa per sospensione dall'impiego, revocato dall'impiego dal 20 giugno 1912.

Con R. decreto del 22 aprile 1912:

Pianca Aleardo, capitano contabile, in aspettativa speciale, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti da cause di servizio, con decorrenza del provvedimento e degli assegni dal 22 luglio 1912.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 25 luglio 1912:

I seguenti sottotenenti veterinari di complemento sono nominati tenenti veterinari in servizio permanente:

Girardon Carlo — Parenti Giuseppe — Droandi Ivo — Mazzoletti Carlo — Malvicini Annibale — Mariani Gino — Bellini Italo — Pimpini Giuseppe — Bessi Pio — Pirani Armando — Cossu-Rocca Andrea — Baracchini Alfredo — Pastorelli Arrigo — Da Re Tullio — Novellone Luca.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 25 luglio 1912:

Dal Monte Ugo, archivista di 1ª classe, promosso archivista capo dal 1° agosto 1912.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 10 marzo 1912:

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 16 marzo 1912 ed inscritti nella riserva:

Bellati cav. Giuseppe, tenente generale — Radicati Talice Di Passerano conte cav. Enrico, id. — Giacchetti cav. Vincenzo, maggiore generale — Arimondi cav. Francesco, id.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 14 luglio 1912:

I seguenti militari di 3ª categoria sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nel corpo veterinario militare:

Valenti Egidio — Panizza Alberto.

Con R. decreto del 22 luglio 1912:

Amadei Paolo, sottotenente fanteria, laureato in zooiatria, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Gilardi Giuseppe, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 13 giugno 1912.

Con R. decreto del 5 agosto 1912:

Occhipinti Renato, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 14 luglio 1912:

De Angelis Angelo, furiere maggiore in congedo, nominato sottotenente di sussistenza di milizia territoriale.

Domenichini Arrigo, id. id., id. sottotenente di amministrazione di milizia territoriale.

Giovene Ugo, cittadino, id. id. id.

Con R. decreto del 22 luglio 1912:

Boniburini Luigi, sergente in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di cavalleria.

Solaroli Carlo, militare di 3ª categoria, id. id. id., arma di artiglieria.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Martinelli Pio, furiere maggiore in congedo, nominato sottotenente di amministrazione di milizia territoriale.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 18 luglio 1912:

Caligaris Luigi, militare di 3ª categoria, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Rocchi cav. Enrico, maggiore generale ispettore addetto all'ispettorato generale del genio, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 17 agosto 1912.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 25 aprile 1912:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Natalini cav. Roberto, maggiore — Vintani Ippolito, capitano — Liguoro Raffaele, id. personale governo stabilimenti militari di pena — Bruno Luigi, id. — Superchi Paride, id. in aspettativa per infermità — Ciccarelli Agnello, id. applicato di stato maggiore.

Con R. decreto del 6 luglio 1912:

Antonioli Ferdinando, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 18 luglio 1912.

Prosperi Vittorio, id. collocato in aspettativa per infermità temporanee incontrate per ragione di servizio.

Fenzi Carlo, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 18 luglio 1912.

Paparelli Silvio, id. — Poso Otello, id., collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 25 luglio 1912:

Pietrocola Bernardino, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee incontrate per ragione di servizio.

Pontil Bernardino, id., id. id. per infermità temporanee non provenienti dal servizio.

Rossi cav. Agostino, id., id. id. id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata di un anno.

Juglaris Niccolò, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 7 luglio 1912.

Pacchioni Guido, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 21 luglio 1912.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Papini Augusto, capitano, nominato sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale militare Palermo.

Serafini-Amici nobile Adriano, id. id. id. Ancona.

Con R. decreto del 12 agosto 1912:

Ragusa Francesco, sottotenente di complemento, nominato sottotenente in servizio permanente nell'arma stessa.

Con R. decreto del 16 agosto 1912:

Gentilucci Italo, capitano R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana, a disposizione Ministero affari esteri, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero dal 12 agosto 1912.

Con R. decreto del 19 agosto 1912:

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma stessa, con anzianità assoluta 1° agosto 1912:

Bassi Angelo — Benincasa Antonino — Faraone Ettore — Poli Giuseppe — Vasta Luigi.

Arma del genio.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Reboa cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 23 agosto 1912.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 28 aprile 1912:

Fortunato Carlo, capitano medico, collocato a riposo, per infermità non provenienti dal servizio, con decorrenza dal 1° giugno 1912, inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 26 maggio 1912:

Carratù cav. Celestino, colonnello medico direttore sanità XI corpo armata, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 16 giugno 1912, ed iscritto nella riserva.

Con R. decreto del 30 maggio 1912:

Cherubini-Giammaroni cav. Orlando, tenente colonnello medico direttore ospedale Piacenza, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 13 giugno 1912.

Con R. decreto del 18 luglio 1912:

Tallarico Giuseppe, tenente medico in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

Corpo d'amministrazione.

Con R. decreto del 13 giugno 1912:

Fiore Vincenzo, capitano d'amministrazione in aspettativa, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età con decorrenza dal 16 giugno 1912, ed inscritto nella riserva.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 6 giugno 1912:

Florio Giosuè, capitano contabile in aspettativa per infermità non dipendenti dal servizio, l'aspettativa anzidetta deve considerarsi concessa per infermità temporanee incontrate per ragioni di servizio.

Con R. decreto del 25 luglio 1912:

Ambrogetti Nevio, sottotenente contabile in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 24 luglio 1912.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Zeuli Giovannino, capitano contabile, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 16 maggio 1912:

Allione cav. Luigi, capitano fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° giugno 1912, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Con R. decreto del 23 giugno 1912:

Sinibaldi Ettore, capitano d'amministrazione, rimosso dal grado.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 22 luglio 1912:

Manfredi Guido, tenente genio (T), cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale nell'arma stessa.

Con R. decreto del 12 agosto 1912:

Ricci Arturo, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria.

Con R. decreto del 16 agosto 1912:

Brisolese Amedeo, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente arma di fanteria, con anzianità 10 marzo 1912.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 25 luglio 1912:

Ruggeri Claudio, tenente artiglieria accettata la dimissione dal grado.

La Tegola Pasquale, sergente in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma del genio.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti d'amministrazione della milizia stessa:

De Simoni Leandro — Roncetti Umberto — Scalese Salvatore.

Con R. decreto del 16 agosto 1912:

Giuranna Bruno, tenente medico, promosso capitano medico con anzianità 30 maggio 1912.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 18 aprile 1912:

Baggio cav. Antonio, maggiore fanteria collocato a riposo, con decorrenza dal 16 marzo 1912 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 25 aprile 1912:

Venci cav. Michele, maggiore fanteria collocato a riposo con decorrenza dal 23 marzo 1912.

Con R. decreto del 9 maggio 1912:

Carrascosa cav. Francesco, maggiore personale permanente distretti collocato a riposo con decorrenza dal 22 marzo 1912.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle privative.

Con R. decreto del 9 giugno 1912:

Bellavite ing. Giovanni, ispettore tecnico di 1ª classe nelle saline, è, a sua domanda, collocato a riposo per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1912.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Castagneti Giuseppe, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 25 ordinale, n. 207 di protocollo e n. 1518 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Modena in data 7 ottobre 1911, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 7,50, consolidato 3,75 % con decorrenza dal 1° luglio 1911.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Castagneti suddetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 agosto 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 settembre 1912, in L. 100.96.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

2 settembre 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	97,92 23	96,17 23	97 31 36
3.50 % *netto* (1902)	97,53 50	95,78 50	96 92 63
3 % *lordo*	68,08 75	66,88 75	67,07 07

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Ispettorato di commissariato militare marittimo

NOTIFICAZIONE per l'apertura di un esame di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo di commissariato militare marittimo.

Art. 1.

È aperto un concorso, per esame, per la nomina a dieci posti di sottotenente nel corpo di commissariato militare marittimo, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Art. 2.

Il concorso avrà luogo a Roma, presso il ministero della marina, principiando il giorno 16 gennaio 1913, alle ore 9.

Art. 3.

A norma della legge 6 marzo 1898, n. 59, del regolamento per la sua applicazione, approvato con R. decreto 4 settembre 1898, n. 444, e dei RR. decreti 9 marzo 1899, n. 100, e 17 novembre 1904, n. 685, sono ammessi agli esami i giovani che abbiano attenuto la licenza liceale o d'istituto tecnico, nonchè i sott'ufficiali del corpo R. equipaggi, esclusi quelli della categoria macchinisti, purchè comprovino, rispettivamente, di trovarsi nelle condizioni qui appresso indicate:

Per i borghesi:

a) essere cittadino italiano; però i non regnicoli che abbiano ottenuta la cittadinanza, non dovranno avere obbligo di servizio militare da adempiere presso lo Stato d'onde provengono;

b) avere l'età non minore di 18 anni compiuti, nè avere oltrepassate il 25° anno d'età il 16 agosto 1912;

c) essere celibe;

d) risultare di buona condotta pubblica e privata e non aver riportato alcuna condanna penale;

e) possedere l'idoneità fisica pel servizio militare marittimo, che verrà accertata da ufficiali sanitari della R. marina, immediatamente prima dell'esame, con apposita visita medica.

Per i sott'ufficiali del corpo R. equipaggi:

a) non avere oltrepassato il 32° anno d'età il 16 agosto 1912;

b) essere di condotta esemplare;

c) avere almeno due anni di servizio nel grado di sott'ufficiale il 16 gennaio 1913.

Art. 4.

Le condizioni di cui nel precedente articolo, pei giovani muniti di licenza, devono comprovarsi coi seguenti documenti legalizzati come appresso:

1° copia dell'atto originale di nascita, legalizzata dal presidente del tribunale;

2° certificato di cittadinanza italiana, legalizzato come sopra;

3° certificato penale rilasciato dal competente ufficio del casellario giudiziale;

4° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha domicilio o la sua abituale residenza, legalizzato dal prefetto o sottoprefetto;

5° certificato dell'esito di leva, legalizzato dal prefetto o sottoprefetto, o il foglio di congedo illimitato;

6° diploma di licenza liceale o d'istituto tecnico;

7° certificato negativo di matrimonio rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha domicilio, legalizzato dal presidente del tribunale.

Il certificato di buona condotta e quello d'immunità penale dovranno avere data non anteriore al 16 agosto 1912. Il ministero si riserva inoltre di assumere informazioni sui concorrenti presso le autorità politiche.

I non regnicoli devono produrre i seguenti documenti per provare che si trovano nelle condizioni volute dalla lettera *a)*:

1° copia autentica della dichiarazione di cittadinanza italiana, fatta entro il 22° anno di età, davanti all'ufficiale di stato civile del luogo di residenza;

2° copia autentica della dichiarazione di elezione di domicilio nel Regno, fatta davanti al predetto ufficiale di stato civile;

3° certificato dell'autorità governativa dello Stato di origine, da cui risulti non avere essi l'obbligo di servizio militare da adempiere nello Stato stesso.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso scritte di proprio pugno da ciascun candidato su carta da bollo da lira una, dovranno pervenire al ministero della marina non più tardi del 16 dicembre 1912. Non si terrà conto di quelle che si ricevessero dopo questa data.

Le domande dei giovani borghesi saranno spedite direttamente al Ministero della marina (ispettorato di commissariato militare marittimo) insieme a tutti i documenti di cui nei precedenti articoli 3 e 4 ed alla fotografia con la firma del candidato.

Esse dovranno contenere l'indicazione esatta del domicilio del richiedente.

Le domande dei sottufficiali del corpo R. equipaggi e militari del corpo stesso, che fossero muniti di licenza d'istituto tecnico o di liceo, saranno inviate pure al Ministero (ispettorato di commissariato militare marittimo) a mezzo della direzione generale del corpo R. equipaggi, dalla quale saranno respinte senz'altro quelle dei richiedenti che non abbiano tutti i requisiti voluti. Alle domande che possono aver corso sarà unita una copia della matricola e dello specchio caratteristico, nonchè un certificato della suddetta direzione generale, da cui risulti che il militare è meritevole, sotto ogni rapporto, di essere ammesso al concorso.

Art. 6.

I borghesi concorrenti, i quali prima di recarsi a Roma per subire gli esami desiderino di ottenere un giudizio sulla propria attitudine fisica al servizio militare marittimo, potranno chiedere di essere sottoposti ad una visita medica preliminare presso un ospedale militare del R. esercito o della marina. Questa visita, però, non vincolerà menomamente il giudizio definitivo ed inappellabile che sarà pronunciato dai medici della R. marina nella visita sanitaria che deve precedere immediatamente l'esame.

Art. 7.

I borghesi che presero parte alla leva di terra degli anni precedenti, dovranno presentare il certificato dell'esito relativo.

Saranno ammessi al concorso tanto i militari ascritti alla 2ª ed alla 3ª categoria quanto quelli appartenenti alla 1ª categoria siano o no alle armi in servizio di leva.

Coloro che trovinsi alle armi dovranno però ottenere l'autorizzazione da parte del ministero della guerra.

I candidati che non abbiano concorso ancora alla leva e quelli che furono autorizzati a ritardare il servizio militare al 26° anno di età, saranno ammessi con la condizione ch'essi, prima della nomina a sottotenente commissario, contraggano arruolamento nel corpo R. equipaggi con la ferma di quattro anni.

Art. 8.

Un terzo dei posti messi a concorso è assegnato ai sott'ufficiali del corpo R. equipaggi e due terzi ai giovani muniti di licenza liceale o d'istituto tecnico. La classificazione dei candidati risultati idonei sarà fatta, alternativamente, secondo la detta proporzione, tra le due categorie dei concorrenti.

Se il numero degli idonei di una categoria non è sufficiente a coprire i posti ad essa assegnati, dopo esaurita la classificazione degli idonei, i posti ancora da coprirsi sono devoluti agli idonei dell'altra categoria.

Art. 9.

I giovani muniti di licenza che conseguiranno la nomina a sottotenente commissario, dovranno dichiarare di assoggettarsi, per la pensione, alle norme che saranno stabilite con legge per la istituzione di una cassa di previdenza sulla base di conti individuali. Essi, quindi, non potranno invocare le leggi esistenti sulle pensioni, ma la nuova legge che sarà a suo tempo promulgata.

Art. 10.

La nomina a sottotenente commissario dei candidati, pei quali non si abbia garanzia di esperimentata attitudine alla vita di mare, non sarà definitiva se non dopo tre mesi di favorevole esperimento a bordo di navi dello Stato.

Art. 11.

L'esame consterà di prove scritte ed orali, giusta l'unito programma.

Per ottenere l'idoneità è necessaria l'approvazione in tutte le prove.

Le prove scritte saranno date per le prime da tutti i concorrenti: quelli che non ottenessero l'approvazione in una qualsiasi di dette prove, non saranno ammessi agli esami orali.

I riprovati in una delle due prime prove orali saranno esclusi dal proseguire gli esami.

Non sarà dichiarato idoneo chi nelle prove scritte non avrà dimostrato di avere una buona calligrafia.

Nelle prove scritte i candidati non potranno comunicare tra loro, nè consultare libri o manoscritti: sarà consentito soltanto l'uso dei dizionari negli esami scritti di lingue estere.

A parità di merito sarà titolo di preferenza il possesso di una laurea ottenuta in una facoltà qualsiasi presso una Università o istituto superiore d'insegnamento dello Stato.

Art. 12.

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvertiti, con lettera diretta al loro domicilio.

Art. 13.

Nessun indennizzo di spese di viaggio è concesso ai concorrenti; quelli che otterranno la nomina avranno diritto agli assegni di viaggio, a tariffa militare, per rendersi dal luogo di domicilio alla destinazione di servizio che sarà loro assegnata.

Art. 14.

I candidati che risulteranno idonei ed ammessi, dovranno accettare qualunque destinazione che verrà loro assegnata dal Ministero della marina.

Art. 15.

Ai giovani che otterranno la nomina a sottotenente commissario nella R. marina sarà corrisposta, giusta l'art. 2 della legge n. 316, del 2 luglio 1908, l'indennità di primo equipaggiamento in lire trecento.

Roma, addì 16 agosto 1912.

Il ministro
LEONARDI-CATTOLICA.

Programma dell'esame per l'ammissione nel corpo di Commissariato militare marittimo.

Numero delle prove	MATERIE D'ESAME	Numero delle tesi da estrarsi	Durata dello esame per ogni prova (1)	Coefficiente di importanza
	Esame in iscritto.			
1	Componimento in lingua italiana sopra argomento storico o letterario.	—	ore 8	3
2	Saggio di scrittura secondo il metodo della partita doppia in materia commerciale	—	id.	3
3	Componimento in lingua francese o traduzione dall'italiano al francese (2)	—	id.	2
4	1. Soluzione di un quisito d'aritmetica	—	id.	2
	2. Soluzione di un problema o dimostrazione di un teorema riguardante gli elementi di geometria piana o di geometria solida	—		
	Esame orale			
1	1. Aritmetica	1	minuti 25	2
	2. Algebra	1		
	3. Geometria	1		
2	1. Storia	2	id. 20	2
	2. Geografia	2		
3	1. Elementi di diritto costituzionale	1	id. 30	2
	2. Id. id. civile. . . .	1		
	3. Id. id. commerciale	2		
	4. Id. di economia politica e di statistica.	1		

(1) La durata indicata nella colonna 4, s'intende massima per le prove scritte, media per le prove orali, spettando al presidente della Commissione di ripartire il tempo proporzionalmente fra le varie materie di ciascuna prova.

(2) I candidati potranno svolgere questo tema anche in altre lingue estere, nel qual caso la Commissione concederà un congruo aumento nella durata dell'esame. Questa prova volontaria darà titolo di preferenza, a pari merito, purchè si ottenga almeno la idoneità.

N.B. — La Commissione avrà facoltà d'interrogare i candidati anche sui temi da loro svolti in iscritto.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Conservatorio di musica in Napoli

—

Concorsi al premio « Bellini ».

I. Sono banditi due concorsi fra i compositori di musica italiani, che non abbiano oltrepassato il trentesimo anno di età, al premio Bellini, fondato in Napoli da Francesco Florimo con gli avanzi delle somme raccolte per un monumento al grande maestro e costituito in ente morale col R. decreto 22 novembre 1888, n. MMMCLXXVIII (serie 3ª, parte supplementare).

II. I concorsi, a norma dell'art. 2 del relativo regolamento, sono determinati sui seguenti programmi:

Per il primo concorso:

a) aria per una voce sola con accompagnamento d'orchestra sulle parole di Giovanni Pascoli.

Nebbia.

Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
sull' alba,
da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane!

Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch' è morto!
Ch' io veda soltanto la siepe
dell' orto,
la mura ch' ha piene le crepe
di valeriane.

Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch' io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che danno i soavi lor mieli
pel nero mio pane.

Nascondi le cose lontane
che vogliono ch' ami e che vada!
Ch' io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane....

Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch' io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest' orto, cui presso
sonnecchia il mio cane.

(Canti di Castelvecchio, pag. 15 ediz. Zanichelli, Bologna).

b) ouverture per grande orchestra all'Adelchi di A. Manzoni;

Per il secondo concorso:

a) aria per una voce sola con accompagnamento di pianoforte sulle parole di Enrico Panzacchi.

Chiamatelo destino.

Io lo scontrai per via;
ei tenne fissi i grandi occhi su me.
Sparve; e non so qual sia
la sua patria, il suo nome e la sua fè.

Ma quel suo sguardo fiso
io veggo sempre con gli occhi del cor.
Misera! e in ogni viso
l'incognito suo volto io cerco ancor.

De'labbri suoi l'accento
ignoro; ma sto spesso ad origliar,
se me lo rechi il vento
da qualche plaga di lontano mar.

Del mio mortal cammino
egli è la meta oscura; altro non so......
Chiamatelo destino:
sento che l'amo, e sempre l'amerò.

(Fantasie, pag. 199, ediz. Zanichelli - Bologna).

b) coro di concerto a quattro voci miste con accompagnamento d'orchestra sulle parole di Giosuè Carducci.

Maggiolata.

Maggio risveglia i nidi,
Maggio risveglia i cuori,
Porta le ortiche e i fiori,
I serpi e il rosignol.

Schiamazzano i fanciulli
In terra, e in ciel li augelli:
Le donne han nei capelli
Rose, negli occhi il sol.

Tra colli e prati e monti
Di fior tutto è una trama:
Canta germoglia ed ama
L'acqua la terra il ciel.

E a me germoglia in cuore
Di spine un bel boschetto;
Tre vipere ho nel petto
E un gufo nel cervel.

(Rime nuove, pag. 610, ediz. Zanichelli - Bologna).

3. Le composizioni *a)* e *b)* relative al primo concorso e quella *b)* del secondo dovranno essere inviate in partitura intera e con trascrizione pianistica.

4. Il premio per il primo concorso è fissato in L. 1200; quello per il secondo in L. 600.

5. È ammesso a partecipare a ciascuno dei due concorsi anche chi presenti una delle due composizioni indicate rispettivamente per l'uno o l'altro dei medesimi. Sarà però preferito, a parità di merito, il candidato che abbia concorso per entrambe (art. 5).

Quando il premio si dovesse dividere fra due concorrenti, sarà rispettata la proporzione indicata dall'art. 6.

6. I lavori premiati saranno eseguiti in una delle pubbliche esercitazioni di questo R. Conservatorio.

Tutti i lavori, premiati o no, rimarranno depositati nella biblioteca del R. Conservatorio, ma la proprietà ne resterà ai rispettivi autori, salvo il diritto al Conservatorio di farli liberamente eseguire nelle sue esercitazioni.

Di ciascun lavoro il rispettivo autore avrà il diritto, in ogni tempo, di estrarre copia a proprie spese.

7. I lavori dovranno essere indirizzati, franchi di porto, al governatore del R. conservatorio di musica di Napoli non più tardi del 30 giugno 1913.

I lavori stessi dovranno essere accompagnati da una domanda in carta da bollo da centesimi 50 e dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) atto di nascita;
b) certificato di nazionalità;
c) certificato degli studi fatti.

Il direttore
Guido Alberto Fano.

Il governatore
Duca Ernesto del Balzo.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La crisi ministeriale turca, chiusa da pochi giorni, minaccia già di riaprirsi volendo Kiamil passià uscire dal Ministero per le divergenze tra le sue e le vedute del ministro della marina. Però gli sforzi dei più eminenti ed influenti uomini politici tendono a far desistere Kiamil dalle sue intenzioni.

Un telegramma da Costantinopoli dice in merito:

In base ad informazioni ufficiali si smentisce la voce relativa a imminenti modificazioni alla composizione del Gabinetto.

Dietro intervento della lega militare, Kiamil pascià ha rinunziato per il momento a presentare le sue dimissioni. Egli resterà in carica almeno fino alla metà del mese corrente.

Frattanto si continua a lavorare per risolvere le divergenze esistenti fra Kiamil pascià e il ministro della marina.

***

Nessuna delle minori vertenze politiche che travagliano la Turchia ai suoi confini è finora chiusa od appianata. Le notizie che seguono danno il complesso della situazione:

Costantinopoli, 2. — I bulgari hanno ucciso ieri sei persone nel *vilayet* di Salonicco.

Quattro ufficiali di marina, che avevano preso parte alla dimostrazione degli ufficiali giovani turchi sulla collina della Libertà, sono comparsi dinanzi al Consiglio di guerra.

Ad Ipek la situazione non è buona; da Riza Bayramsour sono pervenute domande di armi. Si parla di gravi dissensi tra i capi albanesi.

Un dispaccio da Uskub segnala nuovi scontri alla frontiera montenegrina.

Gli albanesi di Louma hanno depredato gli abitanti di Calcandele di 600 montoni.

Si segnala l'assassinio di un gendarme a Tachlidje. Informazioni private parlano di vari attentati commessi dagli albanesi contro funzionari, ufficiali e soldati nelle regioni di Mitrovitza e di Ipek.

*** Il *Tanin* dice che la Bulgaria, la Serbia ed il Montenegro hanno concluso un accordo segreto, impegnandosi ad aiutarsi reciprocamente, se una di esse venisse attaccata.

*** I giornali annunciano nuovi incidenti alla frontiera turco-ellenica a Tirnovo. Vi sono stati feriti da ambo le parti. I greci volevano vendicare le vittime degli incidenti precedenti.

Salonicco, 3. — Nella regione di Kastaina, distretto di Caterina, è avvenuto un conflitto fra gendarmi turchi e bande greche.

Due greci sono rimasti uccisi ed un gendarme ferito.

*** Secondo notizie da fonte turca, i montenegrini hanno aperto il fuoco il 30 agosto presso Niksil, ma sono stati respinti.

*** Una pattuglia militare di cinque uomini, è caduta presso Monovi, distretto di Tachkedeha, in una imboscata tesa da una banda

serba. Un soldato è stato ucciso, un altro ferito e i rimanenti hanno potuto fuggire.

Hassan bey telegrafa da Pristina asserendo che la situazione è assai migliorata nel nord del vilayet di Cossovo.

La Porta dice che l'ordine regna ora dappertutto e che non sono da temere altre complicazioni.

***

La proposta Berchtold, sempre accompagnata dall'universale favore internazionale europeo, continua la sua marcia. Da Vienna si ha in argomento:

Secondo il *Neues Viener Tageblatt* sono state inviate da Vienna a tutti gli ambasciatori austro-ungarici informazioni dettagliate relative alle conversazioni con le potenze circa la proposta Berchtold. Siccome le conversazioni avranno carattere segreto non sarà fatto in proposito alcun comunicato.

Finora non si ha alcuna conferma ufficiale della voce secondo la quale la Turchia precederà i Consigli delle potenze con riforme radicali.

Se tale notizia fosse confermata sarebbe accolta favorevolmente come una prova che la Turchia è animata da buone volontà verso le popolazioni malcontente dell'impero.

Secondo lo stesso giornale l'ambasciatore di Russia a Parigi Isvolski ha fatto una visita a Gastoim al cancelliere dell'impero tedesco.

***

Da Tangeri giungono i seguenti particolari del combattimento avvenuto il 29 agosto tra la colonna Mangin all'altezza del marabutto degli Ouled Sibili a 10 chilometri a Sud di Souk-El-Arba ed i partigiani di El-Hibba.

Il distaccamento incaricato di inseguire i nemici ne uccise un grande numero alla baionetta e l'harka di El Hibba non potè riordinarsi e giunse soltanto a fatica a riguadagnare Marrakesch. Le perdite nemiche sono considerevoli, perchè si trovava ammassato dinanzi al fuoco dei cannoni. La colonna ha avuto nove feriti e nessun morto.

Essa è giunta il mattino del 30 agosto a Ouham.

***

Mentre gli Stati Uniti nord-americani sono intervenuti nei moti rivoluzionari del Nicaragua, al Messico è rifiorita la rivoluzione, che di nuovo impone l'intervento armato degli Stati Uniti.

Ecco le notizie che si hanno in merito:

Londra, 2. — Mandano da Washington al *Daily Chronicle* che un dispaccio ricevuto dal dipartimento di Stato e inviato da Wilson, ministro degli Stati Uniti al Messico, dice che i ribelli hanno circondato duecento nord-americani a Chihuahua e che la cattura e l'eccidio di essi sono imminenti.

Wilson esorta il dipartimento di rivolgere al Governo messicano una domanda urgente perchè invii immediatamente truppe in soccorso dei nord-americani.

New York, 2. — Mandano da Messico il dispaccio seguente: « In 17 stati 18.000 ribelli si oppongono sempre al presidente Madeiro.

Secondo informazioni dei rappresentanti dei Governi esteri sono avvenuti furti e numerose impiccagioni; le vittime di tali misfatti sono lealisti.

Sembra vi siano sei morti rivoluzionari differenti, comandati da sei capi insorti, tutti d'accordo nel domandare le dimissioni e la destituzione di Madeiro.

Secondo informazioni di oggi da Tonancingo, 300 zapatisti sono in ritirata dopo un combattimento durato quattro ore; le loro perdite sono state di 30 fra morti e feriti; le perdite dei federali non sono ancora note ».

DIARIO DELLA GUERRA

Tripoli, 2. — Stamane sono partiti in congedo il prefetto, commendator Menzinger, ed il direttore degli affari civili, comm. Caruso.

Si trovavano a salutarli il generale Ciancio, le autorità civili e militari, numerosi cittadini e notabili arabi.

CRONACA ITALIANA

S. E. Luzzatti a Venezia. — Ieri, aderendo all'invito fattogli dal Consiglio di amministrazione, S. E. Luzzatti visitò la Cassa di risparmio lodandone l'organizzazione.

L'ospite illustre, prima di lasciare Venezia, comunicò al presidente del Comitato esecutivo per le grandi onoranze che avranno luogo a Venezia agli eroi dei Dardanelli, commendatore Niccolò Spada, la sua piena adesione al comitato di onore del quale fanno parte senatori e deputati veneti, con le più cospicue autorità di Venezia.

Come è noto, ai comandanti di tutte le torpediniere ed indistintamente a tutti i marinai che formarono il glorioso equipaggio di esse, verrà offerta in seguito a sottoscrizione popolare una medaglia d'oro che sarà probabilmente una *osella* veneziana.

Iersera, alle 23, salutato dalle autorità cittadine, dal sen. Tiepolo, dai deputati Marcello e Orsi, l'on. Luzzatti partì per Roma.

Omaggio a Roma. — La Società nazionale dei servizi marittimi ha inviato al sindaco di Roma il seguente telegramma:

Ernesto Nathan - Sindaco Roma.

« La Società nazionale dei servizi marittimi, armatrice del piroscafo *Roma* sceso oggi in mare dai cantieri di Riva Trigoso, fidente nel nome che è forza ed augurio, invia un caldo saluto al primo magistrato della capitale d'Italia ».

La Direzione generale.

Il sindaco ha risposto:

« Alla *Roma* che solcando i mari reca i prodotti paesani e la civiltà paesana nei paesi più lontani vada dal Campidoglio ogni più lieto augurio ».

Nathan, sindaco.

Ad un valoroso. — A San Remo, auspice il Municipio, si è aperta une sottoscrizione popolare per offrire una spada d'onore al concittadino d'adozione generale Giovanni Maggiotto, al suo ritorno in patria.

Il sindaco Soleri ha poi espresso telegraficamente al generale Maggiotto i vivi sentimenti di felicitazione della cittadinanza.

Per il premio Carnegie. — Il sindaco di Roma partecipa che per concorrere al premio « Andrew Carnegie » è necessario che l'atto di eroismo sia stato compiuto dopo il 25 settembre 1911 ossia dalla data del R. decreto n. 1088 col quale la fondazione predetta venne eretta in ente morale.

Associazione nazionale pel movimento dei forestieri. — L'importante Congresso nazionale che l'on. Montù, presidente dell'Associazione movimento forestieri, ha determinato di indire per richiamare la pubblica attenzione sull'importanza morale ed economica che il movimento dei forestieri ha per il nostro paese e per prendere determinazioni intorno ai problemi speciali che ad esso si riconnettono, avrà luogo in Roma verso il 10 novembre p.v.

Al Congresso hanno già aderito oltre a tutti i Comitati e le sezioni dell'Associazione promotrice, moltissimi altri enti, tra i quali notiamo la « Pro Torino », l'Associazione nazionale per i paesaggi ed i monumenti pittoreschi d'Italia e le Camere di commercio e di

ndustria di Catanzaro, Caserta, Mantova, Chieti, Siena, Trapani Chiavenna, Pavia, Arezzo, Lucca, Bergamo, Cremona, Pisa, Udine, Belluno, Macerata, Cuneo, Carrara, Lodi, Firenze ed altre.

Numerosi argomenti e di capitale importanza sono inscritti all'ordine del giorno.

Congresso. — A Venezia, dal 17 al 21 settembre, avrà luogo, sotto la presidenza del prof. Poli di Genova, il XV congresso della Società italiana di laringologia e otologia coll'intervento di quasi tutti gli specialisti italiani e di molti stranieri. La città di Venezia si appresta, per opera di un Comitato locale, a ricevere degnamente gli ospiti, ai quali offre, come sede del congresso, le splendide sale dell'ateneo veneto, e, oltre alla visita dei suoi musei, una gita in battello speciale alle isole dell'Estuario.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di agosto reca:

Le basse temperature della decade hanno ritardato la maturazione dell'uva nelle regioni settentrionali e centrali, mentre la persistente siccità l'ha molestata nelle regioni meridionali e specialmente in Sicilia. Alquanto scarsa la raccolta del granoturco nelle località meridionali mentre altrove non è ancora iniziata per la lenta maturazione. Non molto sviluppata la maturazione del riso Ovunque scarseggiano le frutta, ma abbondano i cocomeri e i meloni. Generalmente bene rende la raccolta del pomodoro. In Sicilia ultimate con esito favorevole la raccolta delle mandorle e la mietitura del sommacco. Molto rimunerativo il raccolto dei fagiuoli e delle patate. Buone promesse dà il cotone. Si vanno preparando i terreni per le prossime piantagioni autunno-vernine. Nelle regioni settentrionali prosegue con buon risultato la falciatura del secondo fieno.

La continuata mancanza di pioggia è riuscita molesta alle diverse colture nelle regioni meridionali e specie nelle sicule.

Pubblicazione finanziaria. — Il R. Ministero degli affari esteri (Direzione generale degli affari commerciali) pubblica un rapporto del cav. Sabino Rinella, segretario di legazione a Belgrado, intitolato « Le Banche e gli Istituti di assicurazione in Serbia », contenente notizie sui vari istituti di credito funzionanti in quello Stato, sulle condizioni dell'agricoltura e dell'industria sul modo di intensificare gli scambi commerciali fra l'Italia e la Serbia, sulla legislazione in materia di società di assicurazione, ecc.

Marina mercantile. — Il *Savoia*, della Veloce, ha proseguito da Montevideo per Buenos Aires. — Il *Principe Umberto*, della N. G. I., è partito da Montevideo per Santos e Genova. — L'*Ancona*, della Società Italia, è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Città di Torino*, della Veloce, è partito da Colon per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 1. — I giornali dicono che la voce raccolta da un foglio berlinese secondo la quale il principe ereditario di Turchia sarebbe caduto ammalato è priva di fondamento. Il principe si trova a Edlath nella Bassa Austria per una cura, ma gode perfetta salute e fa ogni giorno lunghe passeggiate.

COSTANTINOPOLI, 31. — Il rapporto del valì di Kossovo sull'incidente di Cosciana dice:

La esplosione di bombe ha provocato 26 morti, di cui 19 bulgari, 5 musulmani e 2 israeliti. Un musulmano, un bulgaro e 19 altre persone sono perite nel tafferuglio che avvenne dopo la esplosione.

Trenta musulmani e 15 bulgari sono rimasti feriti dall'esplosione delle bombe; ed altrettanti circa sono rimasti feriti nel tafferuglio.

Il rapporto riconosce che alcuni soldati hanno battuti con randelli e bastoni i bulgari, che essi avevano preso per autori dell'attentato; ma la polizia non maltrattò i bulgari. Il kaimacan prese misure per proteggere la popolazione bulgara.

I disordini durarono venti minuti e occorse un'ora per ristabilire la calma.

Nessun cadavere, salvo quelli delle vittime delle bombe, è stato mutilato.

Sedici individui sono stati imprigionati come autori dell'attentato ma nessun soldato è stato arrestato, perchè nessuno è stato riconosciuto fra i presunti autori.

PARIGI, 2. — Il *Journal* ha da Fez in data 30 agosto che un fratello di El Hibba, arrestato il giorno antecedente in una Zauia sarà tenuto come ostaggio fino a che non saranno rilasciati i prigionieri francesi.

BERLINO, 2. — L'Imperatore Guglielmo ha passato in rivista il corpo della guardia e il terzo corpo d'armata.

Due dirigibili ed otto aeroplani hanno preso parte alla rivista.

BELGRADO, 2. — Nel Comizio tenuto ieri per iniziativa della Società per la difesa nazionale, ha parlato il generale a riposo Jankovic, presidente della Società, il quale ha aperto la serie dei discorsi; ha seguito l'arciprete Juric, deputato alla Scupstina, il quale ha descritto le difficili condizioni in cui vivono i serbi dimoranti in Turchia ed ha esposto i sanguinosi fatti avvenuti a Sienitza e a Bielopolie.

Dopo un altro discorso, nel quale è stata rilevata l'anarchia regnante in Turchia, è stato approvato l'ordine del giorno già segnalato.

COSTANTINOPOLI, 2. — Il Congresso dei Giovani turchi è stato rinviato a giovedì, perchè non sono giunti i delegati delle provincie.

Sono state scoperte due bombe sulla linea ferroviaria da Salonicco a Koeprulu.

PIETROBURGO, 2. — Un telegramma da Sebastopoli al *Novoie Wremia* dice che dodici marinai accusati di avere provocato un ammutinamento sarebbero stati condannati ai lavori forzati e internati a Yaroslaw.

PIETROBURGO, 2. — Il vapore *Koursk*, appartenente ad una compagnia di navigazione russo-danese, che ha lasciato Anversa la settimana scorsa, è calato a fondo nel mare del nord.

Il *Koursk* aveva a bordo 20 passeggeri e altrettanti uomini di equipaggio.

NIZZA, 2. — L'omnibus automobile che fa servizio da Vievola (Piemonte) a Nizza giungeva qui oggi, allorchè nella traversata del comune di Escarène, ad una scesa, il timone della vettura si è rotto.

Il conduttore non è stato più padrone della vettura e per evitare che essa precipitasse in un fossato, l'ha diretta contro un muro.

La vettura si è capovolta con fragore. Cinque passeggeri sono rimasti feriti; essi sono stati trasportati a Nizza all'ospedale in una vettura d'ambulanza automobile. Uno dei feriti si trova in condizioni gravissime.

COSTANTINOPOLI, 3. — Essendo giunti altri delegati appartenenti ai Comitati Unione e progresso, il Congresso del partito è stato aperto.

Haladjadil è stato eletto presidente; Talaat bey primo vice presidente; Seid bey secondo vice presidente.

Said ha proposto di invitare tutti gli ex-deputati giovani turchi a prender parte al Congresso.

Questo ha deciso di invitare gli ex-deputati stessi a votare sulla questione della partecipazione alle elezioni ed ha stabilito di rinviare dinanzi alla Commissione due proposte: la prima relativa alla partecipazione alle elezioni legislative, la seconda concernente la trasformazione del Comitato in partito politico.

La relazione annuale presentata al Congresso rileva che al prin-

cipio della questione della Tripolitania il Comitato «Unione e Progresso» propugnò la guerra contro il Governo ottomano e gli uomini di Stato esteri ritenevano che la resistenza sarebbe stata impossibile.

La relazione dichiara che il Comitato «Unione e Progresso» non accetterà mai una pace che possa essere considerata come una vendita del territorio.

Raccomanda infine di accertare i fatti compiuti come lo scioglimento illegale della Camera e di prender parte alle elezioni sotto riserva.

Si tratta di offrire ad Hilmi pascià la presidenza del partito riorganizzato.

COSTANTINOPOLI, 3. — I senatori giovani turchi hanno inviato tre delegati al congresso del Comitato Unione e Progresso, ma il congresso ne ha ammessi soltanto due ed ha rifiutato di accogliere il terzo, l'ex-ministro delle finanze, Nail bey, perchè aveva approvato l'interpretazione della legge che permette lo scioglimento della Camera.

Secondo informazioni private, il comandante della gendarmeria di Monastir è stato informato che gli ufficiali della gendarmeria e quelli di altre truppe di El Bassan, Gorica e Dibra sono esasperati per gli insulti e le minaccie degli albanesi e vogliono lasciare i loro posti e recarsi a Monastir.

Il comandante della gendarmeria di Monastir ha chiesto istruzioni al Ministero della guerra.

L'arcivescovo armeno di Evan e il facente funzioni del chatholicos di Aghatamer hanno telegrafato al patriarcato che il celebre capo di bande turco-curdo-mirdite ha attaccato il villaggio armeno di Kurz, uccidendo cinque uomini e due donne e ha saccheggiato il villaggio.

Lo stesso capo ha saccheggiato un altro villaggio armeno. Gli armeni del distretto temendo un generale massacro si rifugiano nel capoluogo del distretto.

Nel distretto di Sbart i kurdi hanno bruciato completamente un villaggio armeno, ucciso otto persone e portato via sette donne.

L'arcivescovo ha protestato presso il vali; il quale ha chiesto al ministro dell'interno l'autorizzazione di proclamare lo stato d'assedio nel distretto e anche a tutto il vilayet.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio romano

2 settembre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	749.40
Termometro centigrado al nord	24.6
Tensione del vapore, in mm.	8.29
Umidità relativa, in centesimi	36
Vento, direzione	W
Velocità in km.	5
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	25.8
Temperatura minima	15.8
Pioggia in mm.	—

2 settembre 1912.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Spagna, minima di 754 sull'Adriatico.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso, fino a 4 mm. in Piemonte, Lombardia e Marche; temperatura ancora diminuita; pioggie e temporali quasi generali, tranne sul Lazio e Sardegna.

Barometro: massimo a 758 lungo le Alpi e in Sardegna, minimo a 754 nel basso Adriatico.

Probabilità: Ancora venti moderati e qua e là forti intorno a ponente sul Tirreno, prevalentemente settentrionali altrove; cielo generalmente nuvoloso, con piogge e temporal; mare mosso e alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 2 settembre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	
			nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	23.3	17.6
Genova	1/2 coperto	calmo	26.4	17.0
Spezia	1/2 coperto	calmo	24.0	15.2
Cuneo	3/4 coperto	—	21.8	12.0
Torino	3/4 coperto	—	22.1	13.3
Alessandria	1/4 coperto	—	25.6	13.8
Novara	1/4 coperto	—	26.4	14.9
Domodossola	1/2 coperto	—	24.0	9.3
Pavia	sereno	—	27.0	10.8
Milano	3/4 coperto	—	25.0	13.2
Como	1/2 coperto	—	24.3	13.8
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	22.0	12.0
Brescia	3/4 coperto	—	23.1	14.8
Cremona	coperto	—	25.9	14.0
Mantova	coperto	—	26.0	14.8
Verona	coperto	—	24.8	14.9
Belluno	nebbioso	—	20.9	11.9
Udine	3/4 coperto	—	20.7	14.2
Treviso	coperto	—	24.0	15.3
Venezia	coperto	calmo	21.4	15.6
Padova	coperto	—	22.4	15.4
Rovigo	coperto	—	22.0	14.7
Piacenza	1/2 coperto	—	23.2	13.8
Parma	coperto	—	27.9	13.9
Reggio Emilia	coperto	—	24.2	9.4
Modena	3/4 coperto	—	22.7	14.5
Ferrara	coperto	—	21.6	14.6
Bologna	1/2 coperto	—	22.8	15.8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	23.4	15.4
Pesaro	coperto	mosso	24.2	15.0
Ancona	1/2 coperto	mosso	23.5	17.4
Urbino	3/4 coperto	—	17.9	12.9
Macerata	3/4 coperto	—	22.5	17.0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/2 coperto	—	22.0	12.8
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	25.8	13.0
Pisa	coperto	—	26.8	11.0
Livorno	coperto	legg. mosso	25.0	15.0
Firenze	coperto	—	24.8	15.2
Arezzo	3/4 coperto	—	24.8	12.6
Siena	3/4 coperto	—	23.6	13.2
Grosseto	1/2 coperto	—	28.0	14.4
Roma	1/4 coperto	—	27.2	15.8
Teramo	1/4 coperto	—	23.2	12.4
Chieti	1/2 coperto	—	21.4	13.5
Aquila	1/4 coperto	—	19.8	10.5
Agnone	1/4 coperto	—	21.1	11.2
Foggia	coperto	—	27.5	15.0
Bari	coperto	calmo	24.0	16.8
Lecce	3/4 coperto	—	28.0	17.5
Caserta	1/2 coperto	—	27.3	18.2
Napoli	coperto	calmo	25.0	18.4
Benevento	nebbioso	—	27.1	14.0
Avellino	3/4 coperto	—	23.3	10.9
Caggiano	temporalesco	—	24.2	13.0
Potenza	coperto	—	23.4	13.6
Cosenza	3/4 coperto	—	28.0	15.0
Tiriolo	piovoso	—	26.5	11.4
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	agitato	24.5	21.0
Palermo	coperto	mosso	28.6	16.3
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	24.0	19.0
Caltanissetta	coperto	—	24.7	14.0
Messina	piovoso	calmo	26.8	17.2
Catania	1/2 coperto	calmo	28.5	18.6
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	26.7	19.4
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	26.0	10.0
Sassari	coperto		21.0	15.0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*